

Cinquanta no global sotto inchiesta

Salgono a una cinquantina gli indagati no global per le manifestazioni di piazza dei giorni del G8 di due anni fa. I magistrati che indagano sulla devastazione della città continuano nel loro lavoro di approfondimento, e via via che arrivano dalle forze dell'ordine le individuazioni dei manifestanti li iscrivono come indagati per i reati di devastazione e saccheggio. Un lavoro incessante che si protrae almeno da 24 mesi a questa parte. Fra pochi giorni, si chiuderà ufficialmente quanto meno la prima

tranche dell'inchiesta per 23 indagati che aveva fatto scattare anche le manette. In dirittura d'arrivo, quindi, sono le inchieste sulle violenze di strada, nei confronti dei quali sono pronti gli avvisi di fine indagine, e quella sulla caserma di Bolzaneto. Con gli ultimi interrogatori sta per concludersi anche l'inchiesta più delicata, sull'irruzione della polizia nella scuola Diaz, in cui sono indagati alti dirigenti, funzionari e poliziotti con

le ipotesi di violenza, falso e calunnia nei confronti dei manifestanti. Intanto si è risolto il "giallo" della scomparsa di una ragazza sempre nel G8 di due anni fa. Il "mistero" è stato risolto in procura grazie al ritrovamento di nuove immagini. Il filmato completo, ora in possesso dei magistrati, è composto da due registrazioni. La prima, che era andata in onda su alcune televisioni, aveva ripreso una giovane, con una maglietta grigia, pantaloni neri e scarpe da ginnastica chiare, che si allon-

tanava spaventata dagli scontri, poi cadeva a terra, immobile, mentre veniva colpita con un manganello. La seconda mostrava invece una giovane stesa esanime a terra, con addosso gli stessi indumenti, che viene ammanettata dai carabinieri e portata via, lontano dagli scontri. Era stata preannunciata anche una pubblica denuncia in occasione della commemorazione per la morte di Carlo Giuliani, celebrata ieri a Genova, ma poi tutto è rientrato.

Corriere Mercantile del 22/07/03